

<b>09 - Natività della Beata Vergine Maria - [P] - Il Signore ha posto in te la sorgente della vita</b> <i>Ct 6, 9d - 10; Sir 24, 18 - 20; Sal 86; Rm 8, 3 - 11; Mt 1, 1 - 16 opp. Mt 1, 18 - 23</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.30 - 11.00 <b>VISITA AGLI AMMALATI DI FORNACI</b>
<b>10 - Martedì - Beato Giovanni Mazzucconi, Sacerdote e Martire - [III] - Gustate e vedete come è buono il Signore</b> <i>1 Pt 3, 8 - 17; Sal 33; Lc 17, 3b - 6</i>
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [III] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.30 - 11.00 <b>VISITA AGLI AMMALATI DI FORNACI</b>
<b>11 - Mercoledì - Il Domenica dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - [III] - Beato l'uomo che in te confida, Signore</b> <i>1 Pt 3, 18 - 22; Sal 83; Lc 17, 7 - 10</i>
07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 15.00 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Curia Arcivescovile di Milano 16.30 - 17.00 <b>VISITA AGLI AMMALATI DI FORNACI</b> <b>17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci</b> 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <b>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta</b> a Briosco 21.00 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Scuola Maria Ausiliatrice in San Donato Milanese
<b>12 - Giovedì - Santo Nome della Beata Vergine Maria - [III] - Quanto è buono Dio con i puri di cuore!</b> <i>1 Pt 4, 1 - 11; Sal 72; Lc 17, 11 - 19</i>
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [III] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco</b> <b>20.30 SANTO ROSARIO IN ONORE DEL SANTISSIMO NOME DELLA BEATA VERGINE MARIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA «VITTORIO EMANUELE III» A BRIOSCO</b> <b>21.15 PRIMO INCONTRO CON I MEMBRI DEL CONSIGLIO PASTORALE AL CENTRO PARROCCHIALE A BRIOSCO</b>
<b>13 - Venerdì - San Giovanni Crisostomo, Vescovo e Dottore della Chiesa- [III] - Mio rifugio è il Signore</b> <i>1 Pt 4, 12 - 19; Sal 10; Lc 17, 22 - 25</i>
07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 15.00 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Curia Arcivescovile di Milano 21.00 <b>4 GIORNI COMUNITÀ EDUCANTE</b> presso la Scuola Maria Ausiliatrice in San Donato Milanese <b>21.30 INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE DELLA FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO PER I MEMBRI DEL CONSIGLIO PASTORALE DI BRIOSCO E PER TUTTI I VOLONTARI VECCHI E NUOVI CHE VOLESSERO CONTRIBUIRE AL BUON RISULTATO DELLA PATRONALE AL CENTRO PARROCCHIALE A BRIOSCO</b>
<b>14 - Sabato - ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE - [P] - Sei Tu, Signore, la nostra salvezza</b> <i>Nm 21, 4b - 9; Sal 77; Fil 2, 6 - 11; Gv 3, 13 - 17</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 14.30 Incontro dei Genitori con i Padrini e le Madrine in preparazione del Santo Battesimo a <b>Fornaci</b> <b>15.00 CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CRISTIANO TRA VALSECCHI MATTIA E ZYLFO FLAVIA A CAPRIANO</b> 18.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>
<b>15 - III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - [IV]</b> <b>Manda il tuo spirito, Signore, e rinnova la faccia della terra</b> <i>Is 32, 15 - 20; Sal 50; Rm 5, 5b - 11; Gv 3, 1 - 13</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b> 09.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b> 10.15 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b> 11.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b> 16.00 <b>Amministrazione del Santo Battesimo</b> di <b>TERRANEO SIMONE - ZARDONI GREGORIO - NUZZO JACOPO - REGGIANI ACHILLE - MERLO NOEMI</b> a <b>Fornaci</b>



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809**

09 Settembre 2024 - 15 Settembre 2024

**II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - [III]**

**Fa risplendere il tuo volto Signore, e noi saremo salvi**

*Is 63, 7 - 17; Sal 79; Eb 3, 1 - 6; Gv 5, 37 - 47*

*A tutti' ... Gioia ... Pace ... Serenità nel Signore,*

muoviamo i primi passi in questo mese di settembre che vede la ripresa delle attività pastorali nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»**. Nei prossimi giorni - *attraverso i vari incontri con i diversi Gruppi e soprattutto attraverso il primo ufficiale incontro con il rinnovato Consiglio Pastorale* - si stenderà al meglio il Programma Pastorale che coinvolgerà tutte le realtà presenti nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»**. Quindi, invito tutti a portare un po' di pazienza perché al più presto le varie notizie utili per un percorso pastorale saranno riportate sia sul **Settimanale di Comunità** che sul **Sito della Comunità Pastorale!!!**

Intanto ... ecco qualche pensiero legato alla **FESTA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA**, Titolare del nostro Duomo di Milano, che coincide con il giorno in cui effettivamente tutte le attività diocesane, e quindi parrocchiali ed oratoriane, si riavviano nella nostra vasta Arcidiocesi.

L'8 settembre le Chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita della Vergine, Madre del Signore. La fonte prima che racconta l'evento è il cosiddetto **Protovangelo di Giacomo** secondo il quale Maria nacque a Gerusalemme nella casa di Gioacchino ed Anna. Qui nel IV secolo venne edificata la Basilica di Sant'Anna e nel giorno della sua dedicazione veniva celebrata la natività della Madre di Dio. La festa si estese poi a Costantinopoli e fu introdotta in occidente da Sergio I, un papa di origine siriana.

**QUAL È IL SIGNIFICATO TEOLOGICO?:** dall'eternità, Il Padre opera per la preparazione della tutta Santa, di Colei che doveva divenire la madre del Figlio suo, il tempio dello Spirito Santo. La genealogia di Gesù proposta dal Vangelo di Matteo culmina nell'espressione «Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo». Con Maria, dunque, è venuta l'ora del Davide definitivo, della instaurazione piena del Regno di Dio. Con la sua nascita inoltre prende forma il grembo offerto dall'umanità a Dio perché si compia l'Incarnazione del Verbo nella storia degli uomini. Maria Bambina infine è anche immagine dell'umanità nuova, quella da cui il Figlio suo toglierà il cuore di pietra per donarle un cuore di carne che accolga in docilità i precetti di Dio.

**UNA FESTA CHE RICHIAMA IL NATALE DI GESÙ:** onorando la natività della Madre di Dio si va al vero significato ed il fine di questo evento che è l'Incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio. È questo del resto il motivo per cui di Maria soltanto (oltre che di San Giovanni Battista e naturalmente di Cristo) non si festeggia unicamente la «nascita al cielo», come avviene per gli altri Santi e Sante, ma anche la venuta in questo mondo. In realtà, il meraviglioso di questa nascita non è in ciò che narrano con dovizia di particolari e con ingenuità gli apocrifi, ma piuttosto nel significativo passo innanzi che Dio fa nell'attuazione del suo eterno disegno d'amore.

«**MARIA, TEMPIO DEL VERBO INCARNATO**»: per questo la festa odierna è stata celebrata con lodi magnifiche da molti Padri della Chiesa, che hanno attinto alla loro conoscenza della Bibbia ed alla loro sensibilità ed ardore poetico. Leggiamo qualche espressione del secondo Sermone sulla Natività di Maria di San Pier Damiani: «**Dio onnipotente, prima che l'uomo cadesse, prevede la sua caduta e decise, prima dei secoli, l'umana redenzione. Decise dunque di incarnarsi in Maria**». «**Oggi è il giorno in cui Dio comincia a mettere in pratica il suo piano eterno, poiché era necessario che si costruisse la casa, prima che il Re scendesse ad abitarla. Casa bella, poiché, se la Sapienza si costruì una casa con sette colonne lavorate, questo palazzo di Maria poggia sui sette doni dello Spirito Santo. Salomone celebrò in modo solennissimo l'inaugurazione di un tempio di pietra. Come celebreremo la nascita di Maria, tempio del Verbo incarnato? In quel giorno la gloria di Dio scese sul tempio di Gerusalemme sotto forma di nube, che lo oscurò. Il Signore che fa brillare il sole nei cieli, per la sua dimora tra noi ha scelto l'oscurità (1 Re 8, 10 - 12), disse Salomone nella sua orazione a Dio. Questo nuovo tempio si vedrà riempito dallo stesso Dio, che viene per essere la luce delle genti**». «**Alle tenebre del gentilesimo ed alla mancanza di fede dei Giudei, rappresentate dal tempio di Salomone, succede il giorno luminoso nel tempio di Maria. È giusto, dunque, cantare questo giorno e Colei che nasce in esso**».



Quale nomme 'a sta Nennella  
Ave mise poi la Mamma!  
Vuoi sapè, MARIA si chiama,  
meglio nomme no nce stà.

*Che bell'ucchie tene 'nfronte  
Comm'a stelle so lucente,  
si te smiccìa, tu te siente  
sin' all'anima pircià.*

Che vucchella saporita,  
si l'arape, e fa nu riso,  
tu te siente mparaviso,  
siente l'anima squaglià.

**LA TENEREZZA DI SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI:** fu Santo mariano per eccellenza, non ha mancato di scrivere sulla Natività di Maria: preghiere, riflessioni ed una canzoncina in uso a Torre del Greco, nella Chiesa della Madonna del Principio: **Per la nascita di Maria: Ogg' è nata na Nennella!!!**

Ogg' è nata na Nennella,  
ch'è cchiù bella de lo sole,  
che la veda chi si vole  
veramente consolà.

*Quant'è bella sta Nennella,  
fa li sante nnamorà.  
O Maria, dolcezza mia,  
io te voglio sempe amà.*

Su queste pagine del **Settimanale di Comunità** non possiamo trascurare i tragici eventi vissuti a *Paderno Dugnano*, soprattutto dopo avere condiviso la **4 Giorni Ado** dove abbiamo giocato, avuto tempo libero per le relazioni, pregato, vissuto l'Eucaristia ed il Sacramento della Riconciliazione, siamo stati immersi nella natura stupenda ed abbiamo avuto l'occasione proprio di andare in pellegrinaggio presso il **SANTUARIO DELLE SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO E VINCENZA GEROSA** fondatrici delle **Suore di Carità**, più conosciute, però, con il nome di **SUORE DI MARIA BAMBINA. Le Suore che hanno animato con la loro preziosa presenza la Scuola Materna di Briosco!!!**

Non voglio assolutamente cavalcare lo **scoop** del momento, ma davvero non ci è possibile non fermarci a riflettere su questo malessere di fondo che tocca sempre più di frequente la nostra società e porta con sé uno strascico di domande. Una Comunità cristiana ... dei Genitori ... degli Educatori ed Animatori ... degli Insegnanti ... un'Amministrazione locale non possono e non devono assuefarsi a questi fatti drammatici che spesso sono la punta dell'iceberg di situazioni terribili e dolorose a livello mentale, affettivo e relazionale!!! Condivido con voi, tra i tanti articoli che hanno commentato la vicenda, un'intervista di **Giovanna Pasqualin Traversa** al Medico e Psicoterapeuta **Alberto Pellai. Da leggere con attenzione e meditare in profondità!!!**

**Dottor Pellai, che cosa può essere scattato nella mente di Riccardo?**

Non possiamo saperlo; quello che certamente avvertiamo in questa narrazione sono sintomi di de-personalizzazione e de-realizzazione che spesso conducono ad una sorta di stato dissociativo, uno stare dentro la vita facendo tutto con modalità automatiche, sentendosi incapaci di gestirla e di controllarla. Questa è la motivazione per cui ci troviamo a compiere gesti che non erano intenzionali, ma che vengono comunque agiti. Credo però vi sia anche un altro aspetto: nel corso dell'adolescenza capita a tutti di avere vissuti faticosi, di sperimentare disagio: una caratteristica fisiologica che obbliga però il ragazzo e la ragazza a rimanere in contatto in modo funzionale con il proprio mondo interiore, a saper riconoscere e validare i propri stati emotivi, a saper eventualmente chiedere aiuto. Quello che oggi accade a moltissimi adolescenti - più ai maschi che alle ragazze - è di avere dentro di sé un vuoto angoscioso, un abisso interiore che dà segnali che non vengono riconosciuti, che non sanno come attraversare e gestire. Si tratta spesso di ragazzi che hanno goduto di grande benessere, ma hanno poco - o nessuno - allenamento ad affrontare le sfide del disagio e della fatica, per cui non sono dotati di quelle competenze emotive e cognitive che di fronte alle difficoltà ciascuno di noi è chiamato a mettere in campo.

**Perché più i maschi? Sono più fragili delle ragazze?**

C'è una profonda differenza: quando soffrono, i ragazzi fanno molta fatica a chiedere aiuto. La richiesta di aiuto da parte del maschio lo fa sentire fragile ed inadeguato; è davvero difficile che un ragazzo chieda di andare dallo psicologo, mentre le ragazze hanno molta più capacità di introspezione. Inoltre, è più facile per una madre dire ad una figlia che sta soffrendo: «*La tua sofferenza ha un senso, vai nel luogo in cui deve essere accolta*»; i padri invece dicono spesso: «**Ma che uomo sei? Dai che ce la fai**», come se quella fragilità non fosse roba da uomini. Penso a tanti ragazzi - molto più delle femmine - in ritiro sociale: pur essendo in uno stato di grande sofferenza non sono disponibili a cercare aiuto. Spesso il modello terapeutico prevede che qualcuno li raggiunga a casa.

**Siamo ancora legati, quindi, ad un archetipo culturale di maschio obbligatoriamente «forte»?**

Sì, il ruolo di genere non aiuta, ma neppure la nostra società della performance. Fin da quando i nostri figli sono piccoli li guardiamo restituendo loro l'idea che devono essere persone straordinarie, che diano il massimo, che siano numeri uno. A quel punto è faticoso confidare ad una famiglia che ti ha fatto credere onnipotente: io mi sento fragile e rischio di spezzarmi. È come far crollare il palco che ci siamo costruiti per stare sulla scena della vita.

**Ma è possibile che questo profondo malessere non sia stato intercettato da chi stava intorno a Riccardo?**

Di solito gli indicatori ci sono, i genitori si accorgono se qualcosa non funziona. In questa vicenda, leggendo quanto riportato dai media, abbiamo invece un ragazzo solare, sportivo, pieno di amici. È vero che spesso fenomeni esplosivi di eterolesionismo o di autolesionismo - quando un ragazzo si toglie la vita - avvengono per noi del tutto inaspettati. Questi ragazzi hanno dentro di sé mondi enormi ed oscuri, di cui solo loro conoscono l'abisso. Sembra che Riccardo inizi a prendere coscienza della gravità del suo gesto.

**Quando questo processo di consapevolezza sarà completo, che tipo di reazione potrebbe avere e di quale aiuto potrebbe avere bisogno?**

Il dolore sarà enorme, devastante, ma questa crisi costituirà in qualche modo la sua salvezza. Da quanto apprendiamo dai media, in questa vicenda emerge un enorme scollamento dal principio di realtà, l'idea che siccome avverto un disagio e mi sembra derivi dalla pressione che subisco in famiglia, mi convinco che eliminando la famiglia potrò sentirmi bene. Questo è uno stare dentro ad uno schema stimo-

*Chesta Nenna ha da portare  
a lu munno il Salvatore,  
chesta Nenna a u peccatore  
lu perdono ha da purtà.*

Chesta Nenna ha da brillare  
come stella matutina,  
de li Sante la Regina,  
e degli Angeli sarà.

*Chi vo grazie da lo cielo,  
chesta Nenna ha da pregare,  
chi vo l'anima salvare  
chella mana ha da vasà.*

lo-reazione senza nessuna elaborazione o significazione del proprio gesto, che viene semplicemente agito. Solo dopo avere portato a termine la strage Riccardo si accorge di non avere risolto nulla. Ognuno di noi ha dentro di sé pensieri oscuri e distruttivi, ma se anche ci balenasse per un attimo l'idea di fare fuori qualcuno, non passeremmo all'azione grazie ai nostri freni inibitori e a criteri etici morali che ci farebbero comprendere il male assoluto di un gesto del genere. Qui la dinamica è invece: premo un pulsante e vedo cosa accade. Solo dopo mi accorgo che era meglio non accadesse ...

**Nel 2001, poco dopo il delitto di Novi ligure nel quale Erika, 16 anni, insieme al fidanzato Omar uccise la mamma e il fratellino, don Domenico Ricca, allora cappellano del Ferrante Aporti, carcere minorile nel quale si trovavano entrambi in stato di fermo, mi disse che nessuna famiglia può dire con certezza: «Questo a noi non capiterà mai».**

È così. In questi giorni sto ricevendo molti messaggi di genitori sgomenti e disorientati che vorrebbero avere questa certezza. Ma come faccio a rassicurarli? Nessuno di noi è nella mente dei nostri figli che quanto più diventano adulti tanto più diventano autonomi e responsabili della loro vita e delle loro azioni. Detto questo, quando guardo i miei quattro figli - due maschi e due femmine tra i 15 ed i 24 anni - non tento di scrutare se dentro di loro c'è un mostro. Il mio ruolo di genitore è nutrire il più possibile la loro competenza, curiosità sul mondo e ricerca di bellezza, non guardarli spaventato. Vorrei dire ai genitori che i nostri figli non vanno guardati con paura ma, a maggior ragione in questo tempo, con fermezza e autorevolezza, assicurando loro: «**Sì, siamo qui. Qualsiasi cosa ci accada la affronteremo insieme, ma quando ti guardo io vedo in te un germoglio che fiorirà**».

**Ora i compagni del giovanissimo omicida torneranno in classe. Di quale sostegno avranno bisogno per superare il trauma?**

Dal punto di vista tecnico, in questi casi si utilizza un protocollo di desensibilizzazione collettiva dal trauma di gruppo attraverso la meto- dica Emdr (*Eye Movement Desensitization and Reprocessing*). Uno strumento terapeutico tramite il quale si accompagnano ragazzi e ragazze a tenere dentro di sé la consapevolezza, la memoria di un fatto così agghiacciante, senza però rimanerne emotivamente intrappolati o bloccati. Il secondo intervento consiste nel farli parlare molto, capire quali significati danno a quanto accaduto, aiutarli a riconoscere le proprie fragilità, insomma si lavora sulle competenze e sulla consapevolezza emotiva, sul potenziamento di quella che chiamiamo mente intrapersonale, ossia la capacità di guardarsi dentro che probabilmente un tempo era molto più allenata nell'età evolutiva perché nella vita dei ragazzi c'erano più lentezza e auto riflessività, più nutrimento filosofico e spirituale. È un bel percorso da fare, muovendosi in modo formativo all'interno di un evento che altrimenti lascerebbe dietro solo un potenziale distruttivo.

**Oggi 5 settembre, su sua richiesta, Riccardo incontrerà i nonni che fin dal primo giorno hanno assicurato che gli staranno vicino. Quale potrà essere il loro ruolo?**

Per questo ragazzo il grande tema sarà capire se ha commesso un gigantesco errore oppure se è una persona sbagliata. Tutto il lavoro riparativo riabilitativo di Riccardo servirà a prendere consapevolezza del suo gravissimo errore e a costruire una sua identità adulta dove percepirsi non come un uomo sbagliato, ma come un uomo che ha fatto un enorme sbaglio. In questo percorso l'affetto dei nonni costituirà una base sicura, un porto; sarà lo sguardo con cui vieni guardato da qualcuno che ti ama nonostante il male compiuto. **SECONDO IL MODELLO DEL FIGLIOL PRODIGO: SE HAI CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO HAI FATTO, TORNA A CASA, NOI SIAMO QUI PER ACCOGLIERTI.**

*In Amicitia Christi ... Vostro* **don Riccardo**

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

piano piano tra bonifici ed offerte nelle buste qualche aiuto economico sta giungendo per potere fare fronte alle ingenti spese per la manutenzione straordinaria sia di **Capriano** che di **Briosco**, per quest'ultima urgente e non più procrastinabile. A tutti la mia **GRATITUDINE** più sincera!!! Per **Capriano** siamo quasi giunti - *per fortuna e per Grazia di Dio* - a completare tutti i lavori. Speriamo, se tutto procede così, di terminare entro la fine di ottobre. Mancano ancora alcuni interventi di rifinitura e di consolidamento, ma purtroppo siamo ancora lontanissimi dal coprire sia l'installazione dei ponteggi che la prima rata del restauro interno!!! A tutti rinnovo la richiesta di una maggiore generosità. Così pure per **Briosco** rinnovo l'invito a tutti ad una più larga generosità!!! Ricordo fino allo sfinimento che **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Vorrei chiedere a chi bonifica a favore della **Parrocchia di Capriano** per poi avere giustamente la detrazione di utilizzare questa causale: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». Ricordo nuovamente i nostri perché è meglio che le offerte per la deduzione passione per Bonifico **IBAN:**

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore: IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**  
☞ **Parrocchia Santo Stefano: IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**  
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli: IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

**AGGIORNATO ALL'08 SETTEMBRE 2024 ...**

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**  
☞ **Totale cellette n° 110:**  
☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**  
☞ **Totale cellette n° 1500:**  
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**  
☞ **Totale cellette n° 390:**  
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**  
☞ **Totale cellette n° 1460:**

**Porta Laterale della Chiesa Parrocchiale = Euro 5.500;**  
**coperte n° 57 (+ 8) = Euro 2.850 - rimanenza Euro 2.650.**  
**Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;**  
**coperte n° \_\_\_\_ (+ \_\_) = Euro \_\_\_\_ - rimanenza Euro \_\_\_\_.**  
**Installazione Ponteggi = Euro 19.500;**  
**coperte n° 163 (+ 6) = Euro 8.150 - rimanenza Euro 11.350.**  
**Prima Rata Restauro interno = Euro 73.000;**  
**coperte n° 163 (+ 20) = Euro 8.150 - rimanenza Euro 64.850.**

